

# Dico a voi, giovani del

*Alla Giornata Mondiale della Gioventù, a Madrid, erano in due milioni. Un messaggio adatto anche agli adulti.*

Madrid, aerodromo *Cuatro Vientos*, 18-21 agosto 2011. Nell'attesa dell'arrivo del Papa, i ragazzi hanno stretto amicizie, poi gli hanno fatto festa e gridato i loro slogan. Con lui nella notte hanno vegliato in silenzio, e si sono lasciati lavare da una pioggia scrosciante, ma anche dal sacramento del perdono. E con lui nella Messa hanno incontrato Cristo.

Papa Benedetto li ha accolti così: «Cari giovani, nel vedervi qui, venuti in gran numero da ogni parte, il mio cuore si riempie di gioia pensando all'affetto speciale con il quale Gesù vi guarda. Sì, il Signore vi vuole bene, e vi chiama suoi amici».

Per giovani e meno giovani, ecco in sintesi le riflessioni del Papa.

**1. Fate vostra la parola di Cristo.** Si tratta di andare oltre il bla-bla-bla. «Vi sono parole che servono solo per intrattenere e passano come il vento; altre istruiscono



▲ Un gruppo di giovani alla GMG di Madrid.

© Flickr

la mente in alcuni aspetti... Quelle di Gesù, invece, devono giungere al cuore, radicarsi in esso e forgiare tutta la vita.

«Ascoltate veramente le parole del Signore, perché siano in voi *spirito e vita* (Gv 6,63), siano radici che alimentano il vostro essere, criteri di condotta che ci assimilano alla persona di Cristo: essere (come lui) poveri di spirito, affamati di giustizia, misericordiosi, puri di cuore, amanti della pace. Fatelo ogni giorno con costanza, come si fa con il vero Amico che non ci defrauda, e con il quale vogliamo condividere il cammino della vita».

**2. Edificate su di lui la vostra esistenza.**

«Cari amici, siate prudenti e saggi, edificate la vostra vita sulla base ferma che è Cristo. Questa saggezza e prudenza guiderà i vostri passi, nulla vi farà temere, e nel vostro cuore regnerà la pace. Allora sarete beati, felici, e la vostra allegria contagierà gli altri. Si domanderanno quale sia il segreto della vostra vita, e scopriranno che la roccia che sostiene tutto l'edificio e sopra la quale si appoggia tutta la vostra esistenza, è la persona stessa di Cristo. Lui, vostro amico, fratello e Signore, Figlio



▲ Dal Papa l'esortazione ai giovani a costruire la propria esistenza su Gesù "Pane di vita".

© dinostock - Photopress

# mondo

di Dio fatto uomo, che dà consistenza a tutto l'universo».

**3. Vivete nella Chiesa.** È la condizione previa indicata ai giovani dal Papa: «Vi chiedo, cari amici, di amare la Chiesa, che vi ha generati alla fede, che vi ha aiutati a conoscere meglio Cristo, che vi ha fatto scoprire la bellezza del suo amore. Per la crescita della vostra amicizia con Cristo è fondamentale riconoscere l'importanza del vostro gioioso inserimento nelle parrocchie, comunità e movimenti, così come la partecipazione all'Eucaristia di ogni domenica, il frequente accostarsi al sacramento della riconciliazione, e il coltivare la preghiera e la meditazione della Parola di Dio».

**4. Scoprite la vostra vocazione.** È secondo il Papa il passaggio obbligato. «In questa veglia di preghiera, vi invito a chiedere a Dio che vi aiuti a riscoprire la vostra vocazione nella società e nella Chiesa, e a perseverare in essa con allegria e fedeltà».

Quale vocazione? Il Papa ha precisato: «Molti sono chiamati dal Signore al matrimonio, nel quale un uomo e una donna, formando una sola carne (cfr Gn 2,24), si realizzano in una profonda vita di comunione. È un orizzonte luminoso ed esigente al tempo stesso. Un progetto di amore vero che si rinnova e si approfondisce ogni giorno nel condividere gioie e difficoltà, e che si caratterizza per un dono della totalità della persona. Per questo, riconoscere la bellezza e la bontà del matrimonio significa essere coscienti che solo un contesto di fedeltà e indissolubilità, come pure di apertura al dono divino della vita, è quello adeguato alla grandezza e dignità dell'amore matrimoniale».

«Cristo chiama altri, invece, a seguirlo più da vicino nel sacerdozio e nella vita consacrata. Che bello è sapere che Gesù ti cerca, fissa il suo sguardo su di te, e con la sua voce inconfondibile dice anche a te: "Seguimi!" (cfr Mc 2,14)».



*I volti sorridenti di chi si sente "amico di Gesù" sono la prima testimonianza al mondo della bellezza della fede.*

© Flickr



«Cari giovani – ha ricordato il Papa –, per scoprire e seguire fedelmente la forma di vita alla quale il Signore chiama ciascuno di voi, è indispensabile rimanere nel suo amore come amici».

**5. Date testimonianza.** È questo lo sbocco naturale del vivere cristiano. «Dall'amicizia con Gesù nascerà la spinta che conduce a dare testimonianza della fede negli ambienti più diversi, incluso dove vi è rifiuto o indifferenza. Non è possibile incontrare Cristo e non farlo conoscere agli altri. Quindi, non conservate Cristo per voi stessi! Comunicate agli altri la gioia della vostra fede (...) Penso che la vostra presenza qui, giovani venuti dai cinque continenti, sia una meravigliosa prova della fecondità del mandato di Cristo alla Chiesa: "Andate in tutto il mondo, e proclamate il Vangelo a ogni creatura" (Mc 16,15). Anche a voi spetta lo straordinario compito di essere discepoli e missionari di Cristo in altre terre e paesi».

**Non era soltanto per i giovani** il messaggio del Papa: è anche per gli adulti che cercano di conservarsi giovani e osano esporsi ai *Cuatro Vientos*. Ed è nella logica di Dio. Lo descrivono vecchio con la barba, ma come aveva già osservato sant'Agostino, «Dio è il più giovane di tutti».

**Enzo Bianco**

bianco.rivista@ausiliatrice.net